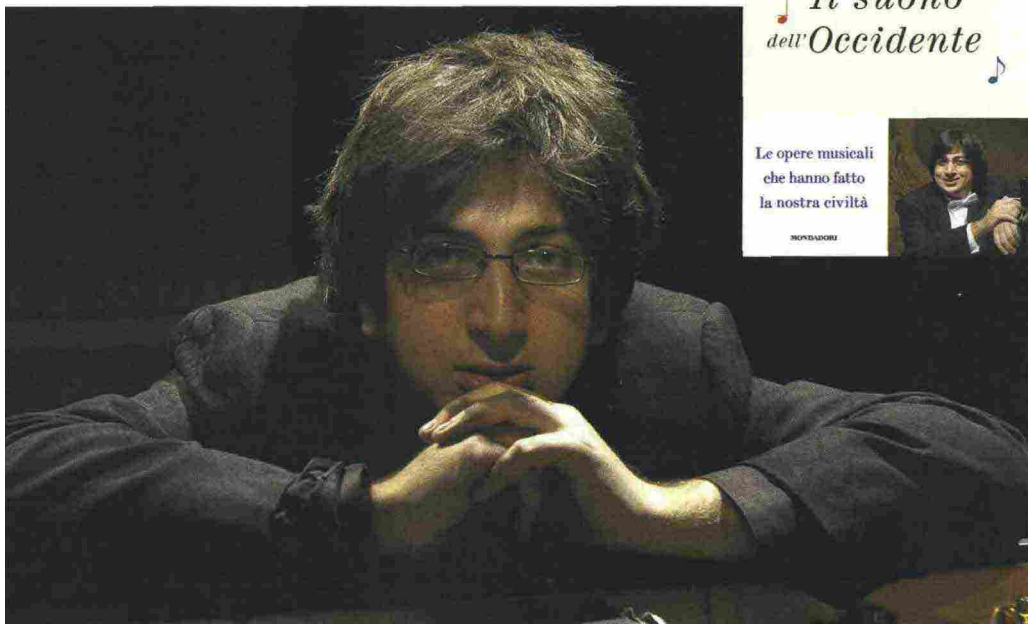


## SELECTOR

a cura di Tito Gray de Cristoforis



## RAMIN BAHRAMI

Il suono  
dell'Occidente

Le opere musicali  
che hanno fatto  
la nostra civiltà

MONDADORI



### Gli opposti si incontrano?

Il pianista iraniano **Ramin Bahrami** è oggi considerato uno dei principali esecutori del repertorio bachiano. La chiave del suo successo è sicuramente la sua grande capacità di divulgatore: Bahrami è riuscito a crearsi un'immagine mediatica relativamente nota al grande pubblico, incentrando la propria comunicazione sul suo carattere eccentrico e ammiccando al cliché del musicista passionale e introspettivo, perso nel suo mondo. Anche nel suo nuovo libro *Il suono dell'Occidente* (Mondadori, 17 €), cerca di rafforzare la sua immagine pubblica attraverso una lunga serie di commenti soggettivi e un po' eccentrici e la creazione di una sorta di "epica" personale, sotto forma di aneddotica riferita alla sua infanzia o alla sua vita privata. Il libro è una via di mezzo fra una storia della musica attraverso quattordici brani di altrettanti compositori, un'autobiografia dell'autore e una raccolta di pensieri sul senso di fare musica.

Per ogni autore Bahrami divide il capitolo in due parti, dedicando la prima al racconto della vicenda umana del compositore (mescolandola con aneddoti dalla propria storia personale) e la seconda all'analisi dell'opera scelta (e del suo personale legame con essa). Bahrami mescola in modo indistricabile le sue opinioni soggettive con quelle degli storici; il risultato è un discorso indefinito che prima o poi riporta sempre a Bach. Nell'*incipit*, infatti, Bahrami confessa di essere "un fanatico" di Bach, e lo dimostra fin dalle prime righe. Man mano che si procede nella lettura il nome del compositore tedesco (e quelli delle sue opere) si incontra sempre più spesso, fino a essere citato anche tre o quattro volte per pagina. E non sempre i collegamenti sono immediati, come quando definisce Verdi "il Bach dell'Ottocento". L'autore, che evidentemente si rivolge a un pubblico di primo pelo, utilizza con una certa disinvoltura alcuni termini musicali anche complessi, e allo stesso tempo impiega delle lun-

ghe perifrasi per spiegarne altri molto più semplici, generando una certa confusione nell'inesperto lettore.

L'elenco delle opere scelte è bene equilibrato: parte da *Orfeo* di Monteverdi per finire con la *Sagra della Primavera* di Stravinskij, passando dalla *Nona* di Beethoven e dal *Requiem Tedesco* di Brahms. Attento a rappresentare diversi generi, Bahrami ha scelto diversi brani della grande tradizione tedesca e di quella tardo romantica compilando,

### L'AGENDA IN MOVIMENTO

Appuntamenti di musica classica  
in giro per l'Italia

#### RAVELLO SUONA LA CLASSICA

Con 10 concerti in 3 mesi di programmazione il Ravello Festival si conferma al primo posto in Italia per la proposta di musica classica.

Ecco le grandi orchestre, i direttori e i solisti illustri di questa 62a edizione, che si alterneranno sul suggestivo palco del Belvedere di Villa Rufolo e dell'Auditorium Oscar Niemeyer: l'Orchestra Sinfonica di Lucerna (5 luglio, diretta da James Gaffigan e con la violinista Viviane Hagner), l'attesissimo concerto della London Symphony Orchestra (18 luglio, diretta, per l'unica volta in questo 2014, da Daniel Harding), l'Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole (1 agosto), la Filarmonica del Teatro Regio di Torino (24 agosto, diretta da Gianandrea Noseda e con la voce di Evelyne Herlitzius), l'Orchestra National de France (6 settembre, diretta da Daniele Gatti), la Neojiba Orchestra (14 settembre, con al proprio fianco la grande Martha Argerich). Ad arricchire ulteriormente la già ampia offerta, i concerti dell'Orchestra Filarmonica di Qingdao dalla Cina (25 luglio), l'Orchestra del Teatro "Carlo Felice" di Genova (11 agosto) per l'attesissimo Concerto all'Alba e l'Orchestra Filarmonica Nazionale Armena (30 agosto).

Per info: [www.ravellofestival.com](http://www.ravellofestival.com)



## Secondo noi la classica

### LA MAGIA DELL'ABBZIA DI SAN GALGANO

Dall'11 al 27 luglio le suggestive mura dell'Abbazia di San Galgano si animano delle note del "San Galgano International Music Fest", un viaggio fra la musica e la danza di ieri e di oggi, un programma il cui punto di forza è il connubio tra Rock, Classica, Lirica, Pop, Blues, Danza e la scenografia naturale di questo monumento storico. In particolare, il 17 e il 25 luglio sarà la volta del *Nabucco* di Verdi, interpretato dall'Orchestra Sinfonica di Grosseto (diretta da Lorenzo Castriota Skanderberg) e dal Coro del Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno (diretto da Giovanni Farina), con Carlo Kang nei panni di Nabucodonosor, Gabriella Mouhlen interprete di Abigail, Ernesto Morillo di Zaccaria, Fulvio Oberto di Ismaele e Maria Vittoria Paba di Fenena. Spazio alla danza il 18 luglio con l'Evolution Dance Theater di Anthony Heini, che proporrà il meglio di due dei loro spettacoli di maggior successo: *Firefly*, già reduce dal Maggio Musicale Fiorentino (Maggio Danza), ed *Electricity*. Un viaggio incentrato sul sogno e la fantasia che nasce dalla contaminazione di varie discipline: danza, teatro, acrobatica, videoarte, scenografie in movimento. Il 19 luglio è la volta di *Notte Celtica*: una serata dedicata alla migliore musica irlandese.

### GIARDINI IN MUSICA SOTTO LE STELLE

Negli spazi della storica Villa Tuscolana a Frascati avrà luogo, dal 27 luglio

al primo agosto, una rassegna musicale "sotto le stelle", improntata a un repertorio diversificato che spazierà dal flamenco alla musica classica; i giardini della storica struttura edificata nel 1564 dalla famiglia Rufini ospiteranno tre concerti. Si parte il 27 luglio con il Juan Lorenzo Quartet e il suo *Flamenco da concerto*, focalizzato sui principali generi che formano l'universo della musica flamenca. Segue (30 luglio) il duo composto da Lilliana Bernardi al violino e Francesco Taranto alla chitarra, virtuosi interpreti "a dieci corde" di una performance incentrata sulle musiche di Mauro Giuliani, Carlo Carfagna, Eugenio Becherucci e, nell'esecuzione della celebre *Sonata Concertata M. S. 2*, anche Niccolò Paganini.

A chiudere la rassegna, il primo agosto, saranno i pianisti Massimiliano Negri e Daniela Ignazzitto, in un'esecuzione a 4 mani che prevede un repertorio completo e vario, con musiche di Grieg, Dvorak, Brahms, Rachmaninoff, Barber, Muszkowsky e Rubinstein.

I Giardini di musica sotto le stelle sono anche un'ottima occasione per godere di un panorama mozzafiato al tramonto e, dopo ogni concerto (inizio ore 19.30), degustare una cena tipica inclusa, su prenotazione e per chi fosse interessato, nell'ingresso.

**Dove:** Villa Tuscolana - Via del Tuscolo, 1,5 Km da Frascati (RM).

**Quando:** dal 27/7 al 1/8, alle 19.30.

**Come:** concerto più cena. 35,00 euro. Per info [www.circololyadebarberis.it](http://www.circololyadebarberis.it).



### AMICI FLAUTISTI

Giunto alla sua quarta edizione, il FalautCampus 2014 (1 - 6 agosto), a cura dell'Associazione Flautisti Italiani, ha lo scopo di riunire, in un'unica esperienza formativa e di condivisione, docenti e studenti provenienti da realtà culturali e territoriali diverse. Durante l'iniziativa, che si svolgerà presso il campus universitario di Fisciano dall'1 al 6 agosto, si terranno concerti, seminari, masterclass, esposizioni, showcase e conferenze. Le varie attività, che attraversano tutte le forme del fare musica, saranno gestite da oltre ottanta docenti di calibro internazionale.

**Per info:** [info@falaut.it](mailto:info@falaut.it)

### COMMISTIIONI

Da venerdì 29 a domenica 31 agosto 2014 si svolgerà a Sarzana la XI edi-

zione del Festival della Mente ([www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it)), il primo festival in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi. Il Festival animerà il centro storico della cittadina ligure con 39 incontri e spettacoli: scienziati, scrittori e artisti approfondiranno, attraverso un linguaggio accessibile a tutti, le tematiche della creatività e dei processi creativi. Da segnalare, in particolare, l'anteprima assoluta italiana dello spettacolo del quartetto classico Salut Salon, composto da Angelika Bachmann, Iris Siegfried, Sonja Lena Schmid e Anne-Monika von Twardowski, che esplora il mondo della musica classica mescolando tango, milonga, chansons, folk e colonne sonore da film.

**Dove:** Piazza d'Armi - Sarzana.

**Quando:** 30 agosto, ore 21.15.

**Cosa:** concerto Salut Salon.

seppur con diverse imprecisioni, una dignitosa guida alla scoperta della musica classica.

Immaginatevi un'intera orchestra sinfonica vestita di tutto punto salire sul palco di una discoteca e suonare, al pari dei DJ, le *hit* del momento. Il pubblico balla, canta le canzoni e li applaude; all'improvviso, fra un motivo di Madonna e una canzone di Lady Gaga suonati da violini e legni, spunta fuori un tema classico, magari di Mozart o di Be-

ethoven. Una follia? Tutt'altro. Ultimamente in Veneto sta diventando la normalità: dal 2011, anno di fondazione della **Gaga Symphony Orchestra**, questo genere di eventi si sta diffondendo a macchia d'olio. La Gaga Symphony Orchestra (GSO) è una formazione orchestrale composta da più di sessanta elementi, tutti under 30 e provenienti dai Conservatori del Veneto o da realtà orchestrali importanti come l'Orchestra Giovanile Italiana, che ha delle politiche molto

particolari riguardo la scelta dei programmi: esegue solo arrangiamenti originali di musiche da discoteca, e li porta sia nelle balere sia nei teatri tradizionali, trascinandosi dietro una massa sempre più numerosa di ammiratori. Tre anni fa un piccolo gruppo di giovani musicisti pensò a come far apprezzare ai loro coetanei la musica che studiavano, e decisero di infilare dei brani classici fra un pezzo pop e l'altro, fondando la GSO. Il successo dell'orchestra è in continua ascesa: il pubblico,

anche quello meno abituato in assoluto ad ascoltare musica classica, ascolta Mozart con lo stesso spirito con cui balla l'ultimo successo dell'estate; questo grazie all'entusiasmo che trasmettono i giovani esecutori dal palco, che credono profondamente nel loro lavoro. E sono sicuri che i ragazzi di vent'anni possano apprezzare la musica colta anche senza dover passare dagli indigesti libri di storia della musica o senza entrare nei *foyer* sempre più funerei dei nostri teatri. ■